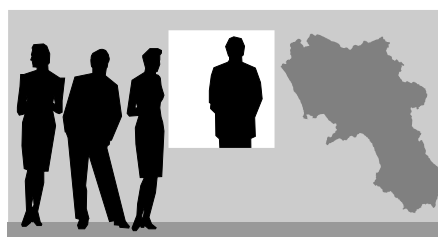


## la riforma

2

Campania, 375 miliardi per la sanità

Il presidente della Regione Campania, Antonio Bassolino, ha disposto uno stanziamento di circa 375 miliardi in campo sanitario e assistenziale. È così prevista l'assegnazione complessiva di lire 359.329.798.996, a saldo degli importi relativi al periodo gennaio-maggio 2000, per le attività assistenziali e istituzionali. Risorse per 15.795.781.182 lire sono poi state erogate, poi, a favore di alcune aziende sanitarie.



A Valmontone sta per nascere l'Urp

Nasce, a Valmontone (Roma), l'Ufficio relazioni con il pubblico. Il Comune ha infatti deciso di istituire una struttura in grado di «agevolare il dialogo fra cittadini e istituzioni». Fra i compiti dell'Urp la consultazione di delibere, statuti, Gazzette ufficiali e bandi di gara, rilasci di modulistica, di tessere studentesche per i mezzi di trasporto, la gestione dell'ufficio stampa e la ricezione di suggerimenti e reclami dei cittadini.

ATTIVITÀ  
ISTITUZIONALI

## CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il Consiglio dei ministri ha recentemente approvato su proposta del ministro per la Solidarietà sociale, Turco i seguenti provvedimenti:

- un decreto presidenziale per l'approvazione del Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e il corretto sviluppo dei soggetti in età evolutiva, a norma della legge n.451 del 1997.

Nell'ambito delle azioni programmate, il Governo darà priorità assoluta alla completa attuazione delle leggi di settore ed, in particolare, la n.451 del 1997 (istituzione dell'Osservatorio nazionale) e la n.285 del 1997 (finanziamento dei progetti, trasferendo nei prossimi mesi alle Regioni e Comuni 320 miliardi quale contributo per il 2000).

Su proposta del ministro dell'Interno, Bianco:

- uno schema di regolamento recante nuova disciplina delle forme di partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile, che tiene conto dell'evoluzione legislativa nella materia registrata negli ultimi anni.

Il provvedimento, oltre a riacordare in modo sistematico il complesso di norme esistenti, prevede uno snellimento delle procedure, attua in modo più puntuale il quadro fondamentale delineato dalla legge n. 225 del 1992 (nel pieno rispetto dell'autonomia delle autorità locali nel settore) e valorizza l'associazionismo spontaneo in linea con la legge sul volontariato.

Il testo sarà trasmesso al parere della Conferenza unificata.

Su proposta del ministro della Pubblica Istruzione, De Mauro:

- un disegno di legge per consentire l'utilizzo, a decorrere dal prossimo anno scolastico, degli stanziamenti previsti dalla legge n.62 del 2000, finalizzati ad assicurare il funzionamento delle scuole materne ed elementari, nonché una rapida attuazione del sistema prescolastico integrato.

Viene così rimossa una incongruenza della predetta legge, rilevata peraltro dalla Camera dei deputati con apposito ordine del giorno, che impegna il Governo ad intervenire sollecitamente.

Su proposta del ministro della Sanità, Veronesi:

- un decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive del decreto n. 229 del 1999, in materia di principi e criteri per l'organizzazione delle Aziende unità sanitarie locali e di limiti all'esercizio del potere sostitutivo statale, nonché di formazione delle graduatorie per la disciplina dei rapporti di medicina generale.

Il provvedimento, sul quale hanno espresso parere favorevole sia la Conferenza unificata che la Commissione di merito della Camera, non riporta alcuna modifica rispetto a quello deliberato in via preliminare nella riunione del 17 marzo scorso.

## La legge

Welfare, Comuni titolari  
Il ddl al Senato entro l'estate

LAURA MATTEUCCI

Dovrebbe fare il suo passaggio in Senato entro l'estate. Dopodiché sarà operativa. Per la legge quadro sull'assistenza, comunque, l'approvazione da parte della Camera, mercoledì scorso, è già stata un successo. La discussione parlamentare era nata infatti nel febbraio del '97, più di tre anni fa, e da allora ad oggi ha incontrato più di un ostacolo. Ancora nulla di definitivo, dunque. Anche perché è molto probabile che, una volta al Senato, il testo subirà parecchie modifiche, e in quel caso dovrà tornare nuovamente all'esame della Camera. Però alcuni punti si possono ritenere acquisiti. Il primo, e più importante, è che finalmente in materia di assistenza si esce da una situazione di totale confusione, visto che in mancanza di una legge quadro di riferimento hanno sempre fatto testo una serie di leggi e leggi, cui peraltro devono spesso far seguito regolamenti d'attuazione, normative circa le risorse umane e finanziarie. Secondo punto, direttamente conseguente al primo, è che agli Enti locali viene riconosciuta la titolarità in materia di assistenza, che di fatto hanno sempre

avuto senza però, appunto, l'annesso riconoscimento pieno. Senza contare un altro aspetto: che la spesa sociale in Italia movimentata circa 100mila miliardi, di cui 30mila come spesa sociale in senso stretto. La legge si propone di razionalizzare e rilanciare il settore, superando frammentazioni e duplicazioni di interventi, facendo però sulle iniziative del terzo settore che può diventare, oltre ad una rete di protezione per i più deboli, anche uno dei volani dell'economia. Negli anni Ottanta, il terzo settore ha determinato una crescita dell'occupazione pari al 39%, ma il non-profit negli altri Paesi concorre al Pil per il 4,6%, mentre in Italia non supera l'1%. Vita nuova, quindi, per chi dovrà essere messo in grado di aiutare quelle famiglie, circa 3 milioni e mezzo, costrette a convivere con problemi di handicap e sociali di varia natura. Da ribadire, la progressiva sparizione degli orfanotrofi, per puntare all'accoglienza di bambini che non hanno ancora una famiglia che li adotti in strutture che "abbiano esclusivamente la forma di casa-famiglia".

Non si tratta in assoluto della pri-

ma riforma legislativa in materia. In realtà, infatti, già una cospicua parte del dlgs 112 (Bassanini) riguarda l'assistenza e chiama le Regioni ad una riorganizzazione del settore. Si tratta però della legge in grado di definire standard minimi comuni a tutto il territorio nazionale. Come spiega l'onorevole Antonio Saia, parlamentare Pdc, nonché sindaco di San Valentino Citeriore (Pescara) e referente del Comitato operativo in materia per l'Anci: «Gli Enti locali sono sempre stati i titolari dei settori dell'assistenza, ma non hanno mai potuto contare su adeguati fondi. Adesso invece avranno la certezza dell'impegno finanziario da parte dello Stato, che per la partita dell'assistenza ha già preventivato 1.800 miliardi». Verrà istituito infatti un Fondo sociale nazionale, previsto con la prossima Finanziaria. Esiste già, peraltro, una forte forma di corresponsabilizzazione per i Comuni, unitamente anche ad un alto livello di esposizione finanziaria: per i grandi centri, come Milano e Roma, si tratta di non meno di 20-22 miliardi annui per interventi in materia. «Una legge organica significa an-



che riequilibrare gli interventi tra Comuni, visto che al momento esiste una enorme disparità di interventi».

Parlando di macro-prospettive, con la nuova legge alle Regioni spetterà il compito della programmazione a largo respiro e del coordinamento, ai Comuni la gestione vera e propria dei servizi. La legge prevede anche l'istituzione dei distretti sanitari, zone omogenee dove la programmazione spetterà ai Comuni di competenza. «È fondamentale - riprende Saia - che la titolarità dei servizi resti agli Enti pubblici. E che questi possano contare su fondi vincolati, sul modello del Fondo sanitario nazionale». Altro punto essenziale, l'individuazione tramite l'Isa (l'Indicatore della situazione economica del reddito minimo di riferimento, che di certo verrà alzato rispetto ad oggi).

La nuova legge, insomma, si prefigge la creazione di un sistema integrato di servizi essenziali e omogenei che prevede una cooperazione tra Enti pubblici, in particolare i Comuni, e i soggetti del privato sociale e non. Saranno loro a gestire l'offerta sul territorio. Tra l'altro, i Comuni potranno fornire buoni-servizio, da usare per l'acquisto di servizi sociali. La priorità - si legge nel testo - è "per i poveri, per chi ha un limitato reddito, per chi è incapace totalmente o parzialmente di provvedere alle proprie esigenze per inabilità di ordine fisico e psichico". Il riordino generale toccherà anche le 4200 Ipub (Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza), per le quali è prevista la possibilità di trasformarsi in fondazioni di diritto privato: i patrimoni delle Ipub (circa 37mila miliardi) dovranno essere gestiti in modo più trasparente per migliorare anche la qualità dei servizi. Nei casi di scioglimento delle Ipub il patrimonio dovrà essere assegnato in modo prioritario alle altre Ipub del territorio o ai Comuni, ma esclusivamente per la gestione di servizi sociali.

Tra gli altri servizi, gli assegni di cura: le famiglie che si occupano di anziani potranno contare su "assegni di cura" aggiuntivi rispetto a quelli familiari. Ma non è l'unica misura: sono previsti infatti aiuti e sostegni a domicilio, come ad esempio i "servizi di sollievo", per chi, e sono soprattutto donne, si impegna quotidianamente nelle cure. Potranno essere sostituiti, ad esempio, quando sono fuori casa per motivi lavorativi. E ancora: prestiti sull'onore, ovvero finanziamenti a tasso zero che i Comuni potranno concedere, in alternativa a contributi assistenziali, per venire incontro ad esigenze di giovani mamme sole, di coppie giovani con figli, e di famiglie che hanno in casa handicappati gravi oppure temporaneamente in difficoltà. Una misura che riguarda anche famiglie di recente immigrazione con gravi difficoltà. Anche chi ha problemi fisici o psichici dovrà essere aiutato a rimanere a casa, con sostegni al reddito e servizi.

## IL PIANO D'AZIONE

## Infanzia, 700 mld a Regioni ed Enti locali

Su proposta del ministro per la Solidarietà sociale, il Consiglio dei ministri ha approvato venerdì scorso il Piano d'azione per l'infanzia e l'adolescenza per il biennio 2000-2001. A disposizione sono 350 miliardi per il 2000 e altri 350 per il 2001. Nell'ambito delle azioni programmate, il governo darà priorità assoluta alla completa attuazione delle leggi di settore e, in particolare, la 451/97 (istituzione dell'Osservatorio nazionale), la 285/97 (finanziamento dei progetti), trasferendo nei prossimi mesi alle Regioni e Comuni 350 miliardi quale contributo per il 2000, la 476/98 (convenzioni sulle adozioni internazionali), la 269/98 (contro lo sfruttamento sessuale dei minori), la 40/98 (nella parte riguardante i minori stranieri), la 53/2000 (a sostegno della maternità e paternità, con riferimento al congedo parentale).

È previsto un maggiore aiuto alle famiglie assicurando l'applicazione di alcune leggi, anche se ci sono ancora riforme da fare, quella sugli asili nido o sull'assistenza in primis. Per difendere i più piccoli il governo si impegna inoltre a costruire proto-

colli operativi con Coni e Federcalcio per controllare l'ingaggio dei ragazzi stranieri nelle squadre di calcio. «Il Piano d'azione - spiega Livia Turco - non è un libro dei sogni ma una serie di interventi concreti con una filosofia alle spalle: quella che ci si deve occupare dei bambini sempre, e non solo il giorno del fattaccio di cronaca. Occorre cioè creare opportunità perché i bambini possano davvero vivere da bambini». Tra le misure che il governo intende sostenere: l'aiuto diretto alle famiglie, come gli assegni alla maternità, il rilancio dei consultori e della figura del pediatra, la lotta contro lo sfruttamento dei minori, che passa inesorabilmente per misure di aiuto a quei bambini stranieri che giungono in Italia non accompagnati. Per loro si è già pensato di organizzare centri di accoglienza o di facilitarne il ritorno in patria quando si riesca a rintracciare le famiglie di origine. Tra le novità di questi interventi anche il «maestro di strada», una figura di maestro-assistente sociale che possa affiancare le attività normali della scuola nella lotta all'abbandono scolastico.

Venerdì

Territorio

COCOLO  
A - GOLFIDEE  
E PROGETTI  
PER VIVERE  
MEGLIO

Quotidiano di politica, economia e cultura l'Unità

